

**Genitori e figli:  
la fortuna di essere imperfetti**

**“Perché si muore?”  
parlare della morte  
con i bambini**

**Dott.ssa Enza Galante  
Psicologa Psicoterapeuta**

[www.psicomaniago.it](http://www.psicomaniago.it)

Piccolo Teatro della Parola “P.P. Pasolini”  
Meduno (PN)  
17 marzo 2010

## **Stasera parleremo di...**

- **Resistenze odierne sul tema morte-bambini**
- **Perché parlare della morte ai bambini**
- **Come parlare della morte ai bambini**
- **Bambini e funerali**
- **Strumenti che ci possono aiutare**

## PREMESSA

Le decisioni che prendiamo ogni giorno  
sono basate sulla storia di vita  
fino a quel momento vissuta  
e sugli strumenti  
che durante il percorso  
abbiamo acquisito:

**NO ai sensi di colpa!!!**

*Se nessuno ci ha insegnato ad usare  
il martello non ha senso sentirci in colpa  
se non riusciamo a piantar chiodi!!!*



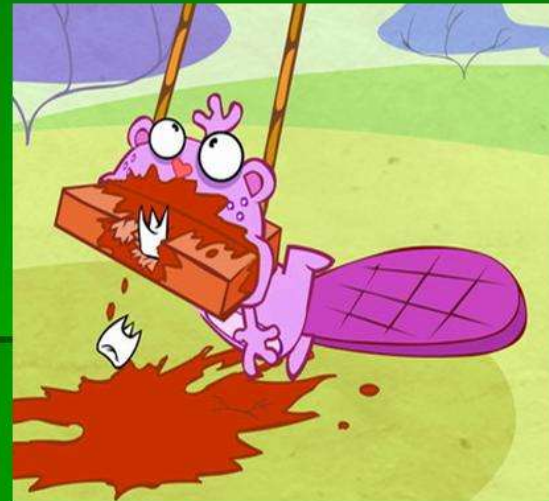


**Partiamo da.....**

# La morte virtuale

Nel 2004 uno studio svedese (Franz M.) ha rilevato che un giovane tedesco quando ha raggiunto la maggiore età, ha già assistito mediamente a 18.000 decessi - reali o fittizi - nei diversi media.

Il 40% dei bambini tra i sei e i dieci anni sarebbe convinto che le persone muoiono sempre a causa di un assassinio, altrimenti continuano a vivere.”





# L'età e l'esperienza

- **Età prescolare:** la morte viene intesa come un'assenza temporanea. Per i bambini di quest'età muiono solo le persone anziane
- **Tra i 6-10 anni** si forma un'idea della morte come evento definitivo e ineluttabile anche se ancora permane l'idea che riguardi solo gli altri.
- **Dopo i 10 anni** i bambini sanno che la morte è un evento definitivo e universale che riguarda tutti e può essere provocato da conseguenze sia naturali che accidentali.
- **Bambini ammalati** gravemente possono avere un'idea realistica della morte già molto tempo prima, morte che li potrebbe riguardare in prima persona e fonte di dolore per la propria famiglia.

## **Idee diffuse sulle ragioni per cui non parlare della morte ai bambini**

- **Per evitare sofferenza inutile**
- **Per proteggere il bambino in quanto fragile e impressionabile**
- **Per non indurgli preoccupazioni sulla precarietà del futuro**



**Perché parlare  
della morte  
ai bambini?**



## **Per dare una visione realistica della realtà**

- Il compito del genitore non è quello di costruire attorno al bambino un mondo artefatto dove splende sempre il sole e mai compaiono nuvole né tantomeno scoppiano temporali, ma quello di fornire al proprio figlio una lettura di ciò che accade nella realtà, in tutte le sue sfaccettature.

## **Per accompagnarli nella vita... e non lasciarli soli**

- **Un bambino a cui non viene data l'opportunità di condividere la sua esperienza della morte, corre il rischio di sviluppare fantasie angoscianti e seri disturbi psicologici**



A red curtain background with the text "COSA FARE ?" in white. The curtain has vertical folds and a dark red color. The text is centered and has a slight shadow.

**COSA  
FARE  
?**

**Prima di dire ....  
è necessario**



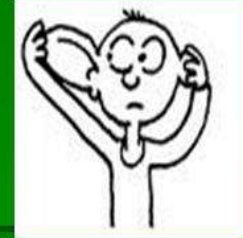
# Ascoltarsi...

- Predisporre al dialogo in uno stato d'animo il più possibile sereno e pacato





## **Ascoltare il bambino...**



- **Ascoltare le domande che il bambino ci rivolge**
- **Non fornire al bambino più informazioni di quante ne richieda**
- **Prestare attenzione alla comunicazione non – verbale**
- **Osservare il comportamento del bambino (giochi, disegni)**



## Descrivere cio' che naturalmente accade

- Iniziare a parlare della morte prima che diventi un evento che TRAVOLGA il bambino.

*es. parlare della morte di un animale domestico o di un animale investito per strada*



## Usare un linguaggio chiaro

- Adeguare il proprio linguaggio all'età del bambino
- Evitare giri di parole:

*“se ne è andato”, “si è addormentato”, “è partito per un lungo viaggio”, “ci ha lasciato”, “è volato in cielo”, “Dio lo voleva con sè”,...*

Gli eufemismi possono contribuire a creare fantasie sbagliate e talvolta anche pericolose.



## **Non dare verità assolute**

- **Introdurre le proprie risposte con “Secondo me..”, “lo credo che...”.**

**La nostra spiegazione è un'interpretazione di ciò che è accaduto e non una verità universale.**

## Essere onesti

- Ammettere se si è in difficoltà di fronte alle domande del bambino di non avere tutte le risposte
- Non offrire false rassicurazioni



## Rassicurare e contenere..

- Usare un tono di voce caldo e affettuoso
- Permettere che il bambino possa esprimere TUTTE le emozioni in tutta la loro intensità.
- Rassicurare il bambino attraverso il contatto fisico

... per tutte le volte che ce ne sarà bisogno





## **Aprire il proprio cuore**

- **Non avere paura di esprimere il dolore e la tristezza davanti al bambino. La manifestazione dei sentimenti del genitore o di un altro adulto significativo, rappresenterà per il bambino un permesso implicito per esprimere le sue emozioni.**





# IL LUTTO

# **La morte di una persona cara**

- La notizia deve essere comunicata subito
- Niente bugie
- La persona che lo comunica deve essere molto vicina affettivamente al bambino
- Deve trovarsi in uno stato d'animo non angosciato
- Deve essere in grado di accogliere il dolore del bambino in tutte le sue manifestazioni
- Deve saper consolare

## Reazioni al lutto:

sono normali quando sono reazioni temporanee

- Shock: è la reazione alla notizia ricevuta
- Negazione: il bambino si comporta come se la morte non fosse avvenuta
- Ricerca: il bambino va a cercare la persona che è morta come se fosse ancora viva.
- Colpa: il bambino può pensare che la morte sia una punizione perché è stato cattivo
- Paura: il bambino può iniziare ad avere paura di morire o a temere la morte di un familiare. Un'altra paura può essere ad es. quella di rimanere solo a casa.





## **E' opportuno far partecipare i bambini ai funerali?**

**SI**

Il funerale è il rito attraverso cui **CONCRETAMENTE** diciamo addio alla persona defunta. I bambini proprio per il loro livello di pensiero concreto possono trarre beneficio più di ogni altra persona nel partecipare a questo evento. Il funerale può permettergli di capire meglio ciò che accade e trarre beneficio dal sostegno dei familiari. Se il bambino lo desidera, può anche vedere il corpo del defunto e mettere una fotografia, un oggetto o un disegno nella bara.

## **E' opportuno far partecipare i bambini ai funerali?**

- La decisione deve comunque essere lasciata al bambino
- Il bambino deve essere preparato a quanto succederà al funerale
- Il bambino deve essere accompagnato da un adulto rassicurante

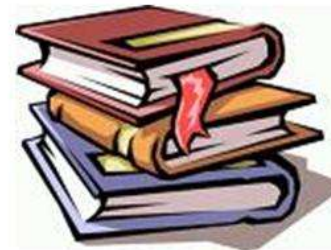




**Strumenti che ci  
possono aiutare**

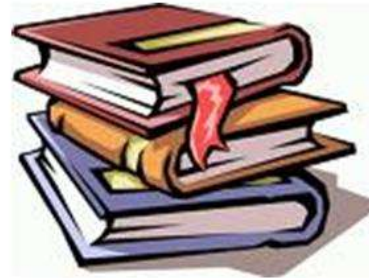
# Fiabe per i bambini

- *Mattia e il nonno* di Roberto Piumini
- *Addio, Veja* di Antoine Scheneider, Maja Dusikova
- *Sono contento di te!* di Herman Ingerù
- *Il ranocchio e il merlo* di Max Velthius
- *Bimbo d'ombra* di Beatrice Masini
- *Mio nonno era un ciliegio* di Angela Nanetti
- *La morte raccontata ai bambini* di Bruno Ferrero e Anna Peiretti
- *Il mare del cielo* di Cosetta Zanotti
- *Un paradiso per il piccolo orso* di Dolf Verroen e Wolf Erlbruch



## Libri per i “grandi”

- *Perché si muore?* di Earl Grollman (da leggere insieme)
- *Il regalo di Hannah* di Maria Housden
- *Mi manchi tanto!* di Helen Fitzgerald
- *Il linguaggio segreto dei bambini* di Lawrence E. Shapiro



## Film da guardare insieme

- Il re Leone
- La gabbianella e il gatto
- Bambi



# Organizzazioni e programmi



Il **gruppo Pamoba** coordinato da psicologi dell'Ospedale S.Raffaele di Milano e dalla Fondazione Floriani, ha messo a punto un progetto educativo dal titolo "Educazione sulla fine della vita: impariamo dai bambini per insegnare ai bambini".

L'ambizione è quella di insegnare ai bambini ad elaborare la morte come un elemento della vita umana e di imparare dai bambini la capacità di affrontare con poche o nessuna ansia il problema.

## Organizzazioni e programmi

- Nel mondo anglossassone dagli anni '70 si attuano programmi di “**Death education**” nelle scuole che prevedono la creazione di spazi di comunicazione per parlare della morte, prevenzione del suicidio tra i giovani, educazione al limite, conoscenze sui riti, ecc.



## **In conclusione**

### **parlare della morte per...**

- **rendere reale non solo l'evento in se stesso, ma ancora di più le emozioni che vi sono associate:**
  - dare un nome alle emozioni, poterle esprimere e trasformarle per renderle più gestibili.**
- **Dare valore alla vita**
- **Consentire di elaborare i lutti che immancabilmente tutti i bambini vivranno**

*La verità è feroce e  
implacabile.*

*Non possiamo cambiarla,  
ma possiamo cambiare  
il nostro modo di convivere...*

